

A Napoli**«Memoriae»
quelle Stelle
per non
dimenticare****Ida Palisi**

Napoli è una città in controtendenza con l'Europa. Privilegia infatti il tema dell'immigrazione e dell'accoglienza la settima edizione di «Memoriae», progetto della Fondazione Valenzi e dell'associazione Libera Italiana. Così le Stelle di David, i riconoscimenti dati a vittime della violenza e ad esempi positivi nella lotta contro l'emarginazione, saranno attribuite alla Marina Militare Italiana per l'impegno civile nel salvataggio dei migranti nel canale di Sicilia e, alla memoria, ad Anatolij Korol, il cittadino ucraino ucciso da un commando di criminali nel tentativo di sventare una rapina a Castello di Cisterna. Con loro, nella cerimonia che si svolgerà il 27 gennaio (alle 10) al Politeama, riceverà una Stella di David Alberto Bivash, testimone napoletano della persecuzione antisemita, come ex alunno della classe speciale per fanciulli ebrei istituita presso la scuola Vanvitelli di via Luca Giordano.

«Per noi Memoriae non è un adempimento istituzionale», dice l'assessore alla Cultura Nino Daniele, «perché ne avvertiamo moltissimo l'attualità, in un mondo attraversato da tante Shoah, dove ciò che

accadde allora non ci interroga più con la stessa radicalità. Vogliamo che queste giornate dedicate al ricordo del genocidio degli ebrei e delle minoranze come i Rom, i sofferenti psichici e i disabili, siano giornate dell'indignazione e della lotta morale. Napoli è una città neo-umanistica: dove, altrove, si alzano muri di insensibilità, qui in luoghi emblematici come Forcella e l'Annunziata noi parliamo dell'accoglienza verso le diversità».

Quest'anno Memoriae varca i confini regionali, come spiega il coordinatore, Nino Pirozzi: «Il programma parte a Cerasomma di Lucca (oggi) con l'intitolazione di una biblioteca alla piccola Luciana Pacifici e al cuginetto Paolo Procaccia, e ai Bagni di Lucca per un'altra iniziativa a loro dedicata, poiché furono qui prima di Auschwitz, mentre il 26 saremo in provincia di Cosenza per una cerimonia nell'ex campo di concentramento di Ferramonti».

Il programma prevede eventi in licei campani e anche all'Istituto Francese di Napoli. Tra gli appuntamenti un concerto di Raiz e Radicante (domenica alle 18 in Sinagoga), il docufilm «Destini - Una fuga senza ritorno» di Raffaele Cofano (lunedì mattina nello Spazio Comunale Piazza Forcella); lo spettacolo «Irena Sendler - La terza madre del Ghetto di Varsavia» di Roberto Giordano e Suzana Glavas (il 26 e 27 al Succorpo dell'Annunziata); il documentario «Una Norimberga alla memoria» di Emilio Costa (il 29 al liceo Genovesi).

«Riteniamo», conclude Lucia Valenzi, «che fare testimonianza attiva e partecipata della memoria debba dispiegarsi in un orizzonte di racconto continuativo, educativo».

Cerimonia

**Il ricordo
delle vittime
della Shoah
E l'iniziativa
varca
i confini
regionali**

**Nel lager** Bambini ebrei reclusi

Peso: 16%